

La decisione REGIONE, AL WELFARE 17 MILIONI DAL BOLLO

Mainiero a pag. 39



La Regione, le risorse Via libera dalla maggioranza, ripristinata la norma che riserva al welfare una parte degli introiti della tassa

Politiche sociali, 17 milioni dal bollo auto

Paolo Mainiero

Politiche sociali e abusivismo edilizio. Per il Pdl sono due facce della stessa medaglia perché, sono in gioco, spiega il coordinatore regionale Nitto Palma, i diritti delle fasce più deboli; di chi rischia, per il taglio delle risorse, di non poter più usufruire dei servizi sociali; e di chi rischia di perdere la propria casa per non aver potuto utilizzare il condono del 2003.

Welfare. La finanziaria arriverà in aula lunedì e c'è stato tutto un susseguirsi di incontri, l'ultimo ieri sera, per trovare le risorse (almeno 15 milioni) per garantire i servizi alla persona (anziani, disabili, minori). Alla fine, dopo un lungo braccio di ferro e al termine di una riunione convocata dal presidente del consiglio regionale Paolo Romano con i capigruppo di maggioranza e con gli assessori **Ermanno Russo** e **Gaetano Giancane**, i soldi sono stati trovati. Ripristinando la norma originaria, quella dello scorso anno, il 50 per cento dell'aumento del bollo auto (circa 17 milioni) sarà vincolato alle politiche sociali. Caso chiuso, e sospiro di sollievo soprattutto per gli operatori socio-sanitari. La situazione era infatti diventata molto critica al punto che il Tribunale dei minori aveva chiesto alla Regione perché erano stati interrotti i trasferimenti alle case-famiglia che da sei mesi non prendono soldi e non sono più in grado di accogliere i ragazzi a rischio. «Il welfare deve essere finanziato e non consentiremo più - avverte Palma - che si ripeta quanto successo lo scorso anno». Lo scorso anno successe che, ad agosto, le risorse destinate al welfa-

re furono improvvisamente dirottate al pagamento dei mutui dei Comuni. «Ma con l'impegno scritto - ricorda l'assessore alle Politiche sociali Russo - che i soldi sarebbero stati restituiti». Cosa mai successa, per cui oggi la Regione si ritrova con un debito di 223 milioni nei confronti degli Ambiti che hanno già offerto le prestazioni socio-sanitarie e con il rischio che senza risorse certe si perdono il trasferimento statale (52,7 milioni per il 2013), il 20 per cento dei fondi Fse e una quota prevista dal Piano di azione e coesione. L'accordo restituisce al welfare quello che era del welfare. «Si è trovata una soluzione di buon senso - dice ora Russo - L'impegno e la sensibilità di Giancane e di tutto il Consiglio hanno portato a questo risultato che, stante la sofferenza delle casse regionali, è il migliore che ci si sarebbe potuti aspettare». «La determinazione di Palma e del gruppo ha portato ai risultati sperati - aggiunge il capogruppo del Pdl Gennaro Nocera - . Voglio ringraziare **Caldoro** e **Giancane** che hanno compreso la posizione del Pdl e mostrato sensibilità nel reperire le risorse necessarie».

Abusivismo. Il coordinatore regionale Palma annuncia che il Pdl chiederà l'istituzione in consiglio regionale di una commissione d'inchiesta sul fenomeno dell'abusivismo edilizio. L'obiettivo è di individuare «le responsabilità che hanno condotto ad avere, in regione, 69mila ordini di abbattimento e 250mila procedimenti penali pendenti». Per Palma si tratta di una «battaglia dove-

rosa» anche perché vi è «l'assoluta impossibilità di affrontare il fenomeno percorrendo la strada degli abbattimenti».

In Campania i cittadini non hanno potuto usufruire del condono del 2003 perché la legge regionale che avrebbe dovuto recepire la normativa nazionale fu bocciata dalla Consulta. «Fra i compiti della commissione ci sarà quello di conoscere le date delle costruzioni, le responsabilità politiche e le eventuali inezie da parte dell'autorità giudiziaria - è il ragionamento di Palma -. Tutti elementi che nel tempo hanno portato alla nascita di una città non inferiore a quella di Padova. Solo un pazzo può pensare di abbattere una città come Padova, e mi limito a considerare solo agli ordini di abbattimento». Il Pdl conferma l'impegno ad approvare il piano paesaggistico per ridefinire, in determinate aree, il regime vincolistico e proporrà una proposta di legge che individui criteri che regolamentino gli abbattimenti. «Vanno individuati criteri in rapporto alla qualità e alla gravità degli abusi. Il rischio in cui si potrebbe incorrere - spiega Palma - è demolire una casa di necessità e non un albergo abusivo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abusivismo, Nitto Palma: commissione d'inchiesta in consiglio regionale



La proposta

«Impossibile procedere a 69mila demolizioni. Vanno colpiti solo i casi più gravi»

